



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPE 0003193 P-4.22.25

del 04/04/2018



19466951

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e p.c.

Ministero delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dell'Ambiente, della Tutela
del Territorio e del Mare
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dello Sviluppo Economico
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la *Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un piano pluriennale per le attività di pesca che sfruttano gli stock demersali nel Mediterraneo occidentale - COM(2018) 115.*

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

P. Il Coordinatore del Servizio
dott. Gaetano De Salvo

**RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE
2012, N. 234.**

PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

Atto comunitario – Finalità e contesto

Proposta di regolamento COM(2018) 115, che istituisce un piano pluriennale per le attività di pesca che sfruttano gli stock demersali nel Mediterraneo occidentale.

La proposta di piano si prefigge di conseguire gli obiettivi della PCP nella pesca delle specie demersali nel Mediterraneo occidentale, in particolare per garantire che le attività di pesca siano ecosostenibili nel lungo termine che siano gestite in modo da produrre benefici economici, sociali ed occupazionali. L'iniziativa persegue l'obiettivo specifico di assicurare lo sfruttamento delle specie demersali nel Mediterraneo occidentale, conformemente al principio del rendimento massimo sostenibile e in linea con l'approccio eco sistemico alla gestione della pesca.

A – Rispetto dei principi comunitari

La proposta di regolamento rispetta il **principio di attribuzione**, secondo il Trattato di Funzionamento dell'Unione. La proposta di regolamento è di piena ed esclusiva competenza dell'Unione, per cui il **principio di sussidiarietà** non si applica. La proposta di regolamento rispetta il **principio di proporzionalità**. Il contenuto e la forma dello strumento prescelto dalla Commissione (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio) sono in rapporto con la finalità perseguita.

B – Valutazione del progetto

Il progetto normativo costituisce uno strumento importante della gestione della pesca nel Mar Mediterraneo, pertanto deve tenere conto delle specificità di questo mare e non basarsi su piani di gestione adottati per altri bacini - quale il Mar Baltico - che evidenziano caratteristiche fortemente divergenti dal Mar Mediterraneo. Inoltre, dovrebbe garantire attraverso misure adeguate, sia la tutela specie di maggiore interesse commerciale, che la sopravvivenza delle migliaia di imprese di pesca coinvolte, in termini di reddito e posti di lavoro. Il piano pluriennale deve tenere conto - ed essere una naturale evoluzione - dei piani di gestione già adottati dagli Stati Membri nel Mediterraneo Occidentale (tra i quali quelli relativi all'obbligo di sbarco) al fine di non vanificare gli sforzi fino ad oggi attuati. Occorre infine rammentare che nel Mediterraneo occidentale operano non solo unità battenti bandiera di Paesi Europei; il piano pluriennale dovrà quindi inquadrarsi in una logica di corretta armonizzazione con le previsioni della Commissione Generale della Pesca nel Mediterraneo della FAO (CGPM) e pertanto, le valutazioni scientifiche sullo sforzo di pesca e sulla biomassa dovranno necessariamente tenere conto della attività di prelievo posta in essere dalle flotte di Paesi terzi.

C – Valutazione d'impatto

La proposta di Regolamento persegue l'obiettivo generale di raggiungere il rendimento massimo sostenibile possibilmente entro il 2020. Tuttavia, tale termine non dovrà generare conseguenze irreversibili di natura socio economica per gli operatori della pesca. Oltretutto, la proposta della struttura legislativa prevede un eccessivo ricorso ad atti delegati, che non dovrebbero essere utilizzati in maniera generalizzata. Di contro, la struttura della proposta sembra tale da escludere, di fatto, lo strumento della regolazione dello sforzo di pesca per ridurre le catture. In tale ottica, occorre tener conto del carattere misto di questo tipo di pesca e della necessità di concentrare l'attenzione solamente sugli stock più significativi, in particolare dal punto di vista commerciale.

TABELLA DI CORRISPONDENZA
(art. 6, comma 5, Legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea	Norma nazionale vigente	Commento
<p>Proposta di regolamento COM(2018) 115, che istituisce un piano pluriennale per le attività di pesca che sfruttano gli stock demersali nel Mediterraneo occidentale</p>	<p>Decreto direttoriale 30 gennaio 2018 di adozione dei Piani di Gestione Nazionale relativi alle flotte di pesca per la cattura delle risorse demersali nell'ambito delle GSA 9 (Mar Ligure e Tirreno Centro-Settentrionale); GSA 10 (Mar Tirreno Centrale e Meridionale); GSA 11 (Sardegna); GSA 16 (Stretto di Sicilia); GSA 17e 18 (Mar Adriatico Centro-Settentrionale e Mar Adriatico Meridionale) e GSA 19 (Mar Ionio Occidentale)</p>	<p>Trattasi di proposta di regolamento che intende perseguire l'obiettivo di ripristinare il buono stato di salute degli stock e del settore alieutico attraverso il raggiungimento del rendimento massimo sostenibile (MSY) entro il 2020.</p> <p>La proposta di Regolamento, qualora entrasse in vigore nella sua attuale formulazione, comporterebbe ulteriori probabili oneri finanziari dovuto alla implementazione di aggiuntivi adempimenti in materia di gestione e controllo.</p> <p>Inoltre, l'attuale quadro normativo nazionale vigente dovrebbe essere modificato per adeguarsi alle nuove disposizioni.</p>

info attive

Da: Iele Anna <a.iele@politicheagricole.it> per conto di NUCLEO AGRICOLTURA <nucleoagricoltura@politicheagricole.it>
Inviato: mercoledì 4 aprile 2018 12:19
A: info attive
Oggetto: Proposta di Regolamento COM(2018) 115 - Richiesta di Relazione
Allegati: relazione art 6 (4 e 5) proposta reg COM (2018) 115.docx

Con riferimento alla proposta di regolamento indicata in oggetto, si invia la relazione, corredata della tabella di corrispondenza tra le disposizioni del progetto di atto dell'Unione Europea e le norme nazionali vigenti, elaborata dalla Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.

*Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea*

Da: info attive [<mailto:infoattive@governo.it>]

Inviato: martedì 13 marzo 2018 15:39

A: NUCLEO AGRICOLTURA

Cc: 'nucleovalutazione.attive@minambiente.it'; 'nucleodivalutazioneattive@mise.gov.it'

('nucleodivalutazioneattive@mise.gov.it'); 'dgue.segreteria@esteri.it'; "'RPA' (rpa@rpue.esteri.it)'

(rpa@rpue.esteri.it)'; 'pe@rpue.esteri.it'; segreteriatecnica capodip; Villa Anna Maria; Gaetano De Salvo; Barazzoni Fiorenza; Guidi Valentina; Segreteria ufficio politiche europee; Germani Lidia; Marco Doglia; Trivisani Alessandro; Cristiana Graziano; Marco Venanzi; Filippi Luigi; Maria Elisabetta Locchi; Paolo Boccardi; Sonia Gurrieri; Stefania Gliubich; Marco Sordini; Francesca Gindre; Nucciarelli Paola; Cristina D'Urso; Angelo Di Meglio; Biasini Roberto; Simona Roca; Maria Alfonsina Stuppia; Emanuele Urzi; Montanaro Giuseppe; Mara Angeloni

Oggetto: Proposta di Regolamento COM(2018) 115 - Richiesta di Relazione

Si comunica che in data 13/03/2018 è stata trasmessa al Senato della Repubblica, alla Camera dei Deputati ed alle Regioni, in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 234 del 2012, la *Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un piano pluriennale per le attività di pesca che sfruttano gli stock demersali nel Mediterraneo occidentale – COM(2018) 115*.

Si prega, pertanto, di inviare allo scrivente Ufficio, entro il termine di 20 giorni dalla suddetta data (2/04/2018), la relazione accompagnata, dove previsto, da una tabella di corrispondenza tra le disposizioni del progetto di atto dell'Unione Europea e le norme nazionali vigenti (DPCM del 17 marzo 2015), al fine di consentirne il successivo inoltro alle Camere (art. 6, commi 4 e 5) nonché, se competenti ai sensi delle norme vigenti, alle Regioni per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2).

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche europee

Servizio Informative Parlamentari e Corte di Giustizia UE

Largo Chigi, 19 - 00187 ROMA